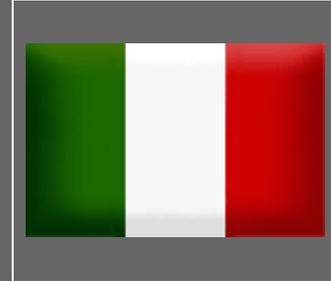


**Embajada del Perú en Italia
concurrente ante San Marino y Chipre
y Representación Permanente del Perú ante los
Organismos Internacionales con sede en Roma**



Newsletter
NRO. 01/2015



www.ambasciataperu.it

Politica

Il Governo ha raggiunto l'obiettivo nazionale di recuperare più di 50,000 km di mare peruviano. Il Presidente Ollanta Humala ha celebrato il primo anniversario della sentenza de L'Aia.

Il presidente Ollanta Humala ha evidenziato che il Governo ha raggiunto l'obiettivo nazionale di recuperare più di 50,000 chilometri quadrati di mare peruviano e di chiudere la frontiera marittima con il Cile. Al celebrarsi il primo anniversario dell'incorporazione del territorio peruviano al dominio marittimo nazionale, commemorazione realizzata nel mare di Ilo, nella Regione Moquegua, il Capo dello Stato ha sottolineato che il compimento della sentenza della Corte de L'Aia rappresenta un modello di unità per tutto il mondo. "Questo è un giorno importante per il significato che ha il chiudere la frontiera. È un vecchio sogno dei peruviani. È stato raggiunto un obiettivo nazionale che era quello di chiudere la frontiera marittima e di recuperare più di 50,000 chilometri quadrati che sono entrati sotto la nostra giurisdizione e sovranità", ha affermato.

Ha commentato che la domanda presso L'Aia e l'applicazione della sentenza in breve tempo rappresenta anche un esempio di come risolvere un conflitto in modo pacifico e nell'ambito del diritto internazionale. "Questo è un modello per tutto il mondo. Ci sono sentenze de L'Aia che sono durate anche più di 44 anni. La più breve è stata di quattro o cinque anni. Il verdetto che è stato dato in questo caso, grazie all'unione di tutte le istituzioni, ha permesso che si realizzasse ed eseguisse il giorno seguente", ha dichiarato.

Ha anche valorizzato la politica di Stato applicata a questo tema e l'unità di tutti i peruviani verso questo obiettivo. "Sento che è uno degli eventi storici fondamentali della mia gestione perché siamo riusciti a raggiungere uno degli obiettivi nazionali, che è il recupero del nostro mare. Sono cose di Stato che stanno al di sopra dei temi subordinati", ha asserito.

Inoltre, ha ritenuto necessario che l'unità del Paese di fronte al tema dei confini marittimi con il Cile si estenda ad altri temi di interesse nazionale. "Questi sono i grandi temi per i quali tutti dobbiamo darci la mano per continuare a crescere. Che questo messaggio di unità perduri e si espanda ai governi regionali, centrali e a tutta la nazione", ha annunciato.

Il Capo dello Stato si è recato oggi a Ilo nel BAP Tacna, accompagnato dai Ministri della Difesa, Pedro Cateriano, e delle Relazioni Estere, Gonzalo Gutiérrez, nonché dal Comandante Generale della Marina, Edmundo Deville.

Fonte: ANDINA, 20/01/2015.

Il Presidente ha presieduto il primo anniversario
di annessione del territorio
al dominio marittimo

Il Presidente della Repubblica, Ollanta Humala, ha assistito alla commemorazione del primo anniversario dell'incorporazione di territorio peruviano al dominio marittimo nazionale, realizzata nel mare di Ilo, nella Regione Moquegua. Il Capo dello Stato si è recato presso il luogo della cerimonia nel BAP Tacna, accompagnato dai Ministri della Difesa, Pedro Cateriano, e delle Relazioni Estere, Gonzalo Gutiérrez, nonché dal Comandante Generale della Marina, Edmundo Deville.

A bordo dell'imbarcazione, il Presidente ha salutato e ha rivolto un discorso al personale della Marina di Guerra, e ha depresso una corona di fiori. Poi ha effettuato una ispezione aerea in questa zona marittima peruviana. La cerimonia ha avuto luogo il 20 gennaio a una distanza approssimativa di 60 miglia dalla costa della città di Ilo.

Fonte: ANDINA, 20/01/2015.

Economia

FMI: L'economia peruviana ha dominato la crescita regionale quest'anno con una espansione del 4% L'Organismo mette in evidenza l'insieme di misure del Governo

Il Perù registrerà una crescita del quattro per cento nel 2015, il tasso di espansione più alto in America Latina tra le principali economie analizzate, secondo una proiezione del Fondo Monetario Internazionale (FMI). L'organismo multilaterale ha messo in evidenza l'impatto che avranno sull'economia peruviana le misure di politica economica del Governo e lo sviluppo di nuovi progetti nel settore minerario. "Si prevede che le misure concertate dalla politica economica e lo sviluppo di nuovi progetti nel settore minerario (in Perù) favoriranno una risalita significativa delle attività economiche quest'anno", ha segnalato nel suo ultimo rapporto circa le Prospettive dell'Economia Mondiale per il 2015.

In tal senso, ha previsto che il Perù crescerà nel 2015, al di sopra della Colombia (3.8 per cento), del Messico (3.2 per cento), del Cile (2.8 per cento), del Brasile (0.3 per cento), dell'Argentina (-1.3 per cento) e del Venezuela (-7.0 per cento). Inoltre, il FMI ha stimato che l'economia del Perù aumenterà quest'anno più di quella degli Stati Uniti (3.6 per cento), nonostante la sua revisione al rialzo.

Tuttavia, è necessario indicare che l'organismo multilaterale ha tagliato le sue proiezioni di crescita alla maggior parte dei Paesi che ha preso in esame, rispetto alle stime divulgate nel mese di ottobre 2014. Così, per quest'anno, ha abbassato la proiezione di crescita dell'economia globale da 3.8 a 3.5 per cento e dell'America Latina da 2.20 a 1.25 per cento. Il FMI ha previsto che la regione crescerà di 1.25 per cento quest'anno, circa lo stesso tasso che sarebbe cresciuta nel 2014, e quasi un punto percentuale al di sotto delle previsioni di ottobre dello scorso anno.

**Embajada del Perú en Italia
concurrente ante San Marino y Chipre
y Representación Permanente del Perú ante los
Organismos Internacionales con sede en Roma**

Per estensione, ha ridotto l'espansione del Perù da 5.1 a 4 per cento per quest'anno, quella della Colombia da 4.5 a 3.8 per cento, del Messico da 3.5 a 3.2 per cento e del Cile da 3.3 a 2.8 per cento. "Recentemente, la debolezza delle esportazioni e gli investimenti hanno provocato il rallentamento delle attività economiche", ha commentato. Inoltre, ha corretto in meno i tassi di crescita del Canada (da 2.4 a 2.3 per cento), del Brasile (1.4 a 0.3 per cento) e del Venezuela (da -1.0 a -7.0 per cento).

"Il contesto esterno di sfida rappresenta un ostacolo importante per molti Paesi, poiché i prezzi delle materie prime hanno continuato a scendere a causa dell'indebolimento inaspettato della domanda in varie economie, per esempio quella della Cina", ha spiegato il Fondo. Per quanto riguarda la caduta nelle quotazioni del petrolio, il FMI ha stimato che in termini generali si prevede che la riduzione sarà neutrale per l'America Latina e i Caraibi nel suo insieme, ma gli effetti a livello di ogni singolo Paese saranno molto differenti. In tal senso, ha anticipato che l'economia del Venezuela sarà la più colpita, poiché per ogni diminuzione di dieci dollari nei prezzi del petrolio si genera un deterioramento della bilancia commerciale dell'ordine di 3.5 per cento del suo Prodotto Interno Lordo (PIL).

Fonte: ANDINA, 21/01/2015.

Il Perù riconquisterà il primato della crescita
nella regione nel 2015, afferma il Ministro
Segura. Esorta le forze politiche a promuovere le
riforme che genereranno una maggiore
competitività

In base alle nuove proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), il Ministro dell'Economia e Finanze, Alonso Segura, ha evidenziato che l'economia peruviana crescerà di un 4 % quest'anno, per cui riconquisterà la leadership della crescita nella regione.

Secondo quanto ha informato il MEF, l'entità multilaterale ha considerato che, sebbene la debolezza delle esportazioni e degli investimenti ha provocato in Perù una forte decelerazione dell'economia, si prevede che le misure concertate e lo sviluppo di nuovi progetti nel settore minerario favoriranno una risalita significativa quest'anno. Al riguardo, Segura ha indicato che persino con una proiezione pessimista come quella del FMI, collocata ad un livello inferiore rispetto alle proiezioni degli analisti, oltre a primeggiare nella regione, si aspetta che l'economia peruviana sia quella che acceleri di più il suo ritmo di espansione in confronto al 2014.

Il MEF ha ricordato che la proiezione del FMI per l'economia peruviana si trova al di sotto sia della proiezione di crescita del 4,8 %, presentata la scorsa settimana dalla Banca Mondiale, sia del consenso degli analisti di mercato. Per esempio, il sondaggio realizzato a gennaio dalla agenzia di consulenza Latin American Consensus Forecast segnala che circa la metà degli analisti si aspetta una crescita del 4,4% nel 2015 per l'economia peruviana.

Il Ministro Segura ha ricordato che le condizioni internazionali sono minacciose, in particolare, per le economie dell'America Latina, a causa della loro struttura di produzione e di esportazione. Perciò, ha esortato le forze politiche, insieme al Governo, a continuare a dare impulso alle riforme che genereranno una maggiore competitività e benefici di produttività sull'economia a medio termine, e che permetteranno il continuo recupero delle aspettative a breve termine.

D'accordo alle nuove proiezioni del FMI, l'economia mondiale crescerebbe di un 3,5 % e di un 3,7 % nel 2015 e nel 2016, rispettivamente, al di sotto del 3,8 % e del 4,0 % che si proiettava nel mese di ottobre del 2014. Il FMI si aspetta che l'economia peruviana acceleri di un 1,5 punti percentuali nel 2015, mentre il Cile accelererebbe di 1,1 punto percentuale e la

**Embajada del Perú en Italia
concurrente ante San Marino y Chipre
y Representación Permanente del Perú ante los
Organismos Internacionales con sede en Roma**

Colombia rallenterebbe di 1 punto percentuale rispetto al 2014.

Fonte: ANDINA, 21/01/2015.

La produzione di rame sarebbe il motore della crescita del PIL che aumenterebbe di 4.4% quest'anno, prevede la banca degli investimenti Credit Suisse

Una produzione più forte di rame nei prossimi mesi potrebbe essere un importante motore di crescita dell'economia peruviana, che aumenterebbe di un 4.4 per cento nel 2015, ha proiettato la banca degli investimenti Credit Suisse. L'economista per il Perù della banca degli investimenti Credit Suisse, Juan Lorenzo Maldonado, ha segnalato che quanto stimato è in linea con l'impulso con il quale l'economia peruviana sta entrando al 2015. "Ora stimiamo che il Prodotto Interno Lordo (PIL) del Perù probabilmente è aumentato secondo un tasso annuale medio del 2.5 per cento nel 2014", ha segnalato.

Ha manifestato che alcuni conduttori dei rallentamenti in Perù, come quelli che riguardano i settori della manifattura e della pesca, probabilmente, persisteranno a breve termine. La fiducia imprenditoriale può prendere altro tempo per migliorare e dare impulso agli investimenti del settore privato, soprattutto, se l'incertezza riguardo alla salute dell'economia globale continuerà", ha previsto.

Ha riferito che, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica e Informatica (INEI) il PIL è caduto dello 0.2 per cento a novembre. Ha comunicato che questo risultato ha messo fine a quattro mesi consecutivi di espansione sequenziale, poiché tra gennaio e novembre la crescita media economica mensile è stata dello 0.2 per cento. "Stando all'INEI, la sospensione temporale delle attività della pesca in alcune zone del Paese, ha danneggiato la produzione di farina e di olio di pesce, mentre la debole domanda esterna per

l'oro pesava sopra la raffinazione dei metalli preziosi", ha affermato Maldonado.

Fonte: ANDINA, 21/01/2015.

Cultura

Offrono 500 borse di studio alle comunità
amazzoniche attraverso Beca 18

Lo Stato offre 500 borse di studio a giovani asháninkas, matsiguengas o di altre etnie che appartengono alla zona della Valle dei fiumi Apurímac, Ene e Mantaro (Vraem) e alla Amazzonia, affinché abbiano accesso a una educazione superiore di qualità in forma gratuita, è stato evidenziato. Ciò è stato comunicato dalla Segreteria Tecnica della Commissione Multisettoriale per la Pacificazione e lo Sviluppo Economico Sociale nel VRAEM (ST-Codevraem) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM).

Nel Vraem e nella Amazzonia si realizzano gestioni costanti con i governi locali per ottenere la maggior quantità di postulanti e beneficiari a queste borse di studio che hanno come obiettivo quello di diminuire, nelle comunità indigene, la breccia di disuguaglianza nell'accesso all'educazione superiore di qualità.

Inoltre, la PCM ha manifestato che più di 90 alunni delle comunità indigene di Yaviro, Ipananquiari, Valle Santa Cruz, Puerto Ocopa e dintorni della provincia di Satipo, Regione Junín, hanno sostenuto l'esame di ammissione per accedere a una borsa di studio integrale attraverso le modalità della Comunità Native Amazzoniche e Istituzioni Interculturali Bilingue di Beca 18. Elelia Pastrana, Capo dell'Unità Regionale del Programma Nazionale di Borse di Studio e Credito Educativo Junín, ha informato che ci sono 42 borsisti della regione nelle distinte università e istituti del Paese, e che grazie a queste modalità si spera di incrementare tale numero.

Fonte: ANDINA, 21/01/2015.

**Embajada del Perú en Italia
concurrente ante San Marino y Chipre
y Representación Permanente del Perú ante los
Organismos Internacionales con sede en Roma**

Il Perù recupera un manto Paracas sottratto dal Museo Nazionale di Archeologia

Dopo un lavoro congiunto tra le autorità dei Ministeri della Cultura e delle Relazioni Estere del Perù e del Governo degli Stati Uniti d'America, lunedì 12 gennaio 2015 è stato rimpatriato un importante pezzo appartenente al Patrimonio Culturale della Nazione, consistente in un manto funerario dello stile Paracas Necropoli.

Questo pezzo è stato trovato, alla fine del 2012, nello Stato del Texas e, successivamente, è stato sequestrato dalle autorità statunitensi e identificato, dopo una perizia in situ come un manto funerario dello stile Paracas Necropoli, rubato dal Museo Nazionale di Archeologia, Antropologia e Storia del Perù nel 1993. È necessario segnalare che questo manto proviene dagli scavi archeologici realizzati a Paracas dal dottor Julio C. Tello nel 1929. Inoltre, è stato fotografato per la sua pubblicazione sulla copertina del libro "Paracas, Seconda Parte: Caverne e Necropoli", esemplare antologico dell'Archivio Julio C. Tello, pubblicato dall'Università Nazionale Maggiore di San Marcos e dall'"Institute of Andean Research of New York", a Lima nel 1979.

Successivamente al suo recupero e dopo un accordo tra il Ministero della Cultura e la "National Geographic Society" mediante il quale il Manto è stato esposto durante la mostra "Peruvian Gold: Ancient Treasures Unearthed" a Dallas, si è proceduto al trasferimento in Perù del prezioso pezzo.

Il recupero di questo manto si somma a quello di circa 70 differenti pezzi recuperati nel 2014 negli Stati Uniti d'America, in applicazione del "Memorando di Intesa per l'imposizione di restrizioni di importazione circa il materiale archeologico delle culture preispaniche e di certo materiale etnologico del periodo coloniale del Perù", sottoscritto nel 1997.

Fonte: ANDINA, 14/01/2015.

Settore Cultura proteggerà e valorizzerà siti archeologici di Lima, situati a San Martín de Porres e Ventanilla

Il Ministero della Cultura e l'Associazione Andrés del Castillo sottoscriveranno un convegno per valorizzare i siti archeologici preispanici Pampa de los Perros, Cerro Culebras, El Paraiso y Garagay, situati nei distretti di Ventanilla e San Martín de Porres, rispettivamente, i quali hanno una antichità risalente a 3,500 anni fa.

La sottoscrizione del documento sarà a carico della Ministra della Cultura, Diana Álvarez-Calderón, del Presidente del Direttivo dell'Associazione Andrés del Castillo, Guido del Castillo, e della Direttrice del Museo omonimo, Ana Mujica. Con la firma di questo convegno, si metteranno a disposizione della società questi quattro siti preincaici, che fanno parte del Patrimonio Culturale della Nazione.

Inoltre, verranno effettuati dei lavori di conservazione, di protezione, di climatizzazione, gestione e manutenzione, oltre a fornire uno spazio culturale per fomentare lo sviluppo della popolazione ed incrementare l'attività turistica.

Fonte: ANDINA, 05/01/2015.